



“ OTTOBRE 2007 ”

Appuntamenti

comunitari

- Lunedì 1 - Ore 18,15 Riunione dell' *Aiuto Fraterno* aperta a tutti.
- Martedì 2 - Ore 17,00 Incontro mensile del *Gruppo di Preghiera San Padre Pio*: Esposizione del Santissimo, S. Rosario, Benedizione, ore 18 S. Messa
- Venerdì 5 - Primo Venerdì del mese *Adorazione Eucaristica* (9 -12, 16 -17,30) ore 17,00 S. Rosario - ore 18,00 S. Messa e Vespri.
- Sabato 6 - Primo Sabato del mese - *Ora Mariana* ore 16,00 - 17,30.

Festa di inizio del Nuovo Anno Pastorale

Domenica 7 Ottobre - ore 10,30 Celebrazione Eucaristica
 * mandato ai catechisti e operatori pastorali *
 Ore 16,30 - FESTA ALL'ORATORIO
 musicamusica..... tanta..... tanta
 allegria e voglia di stare insieme.....con
 cena fredda condividendo ciò che
 ciascuno porta !



- Sabato 13 - *Giornata Mariana* - Turni di preghiera 9-12 <> 16-17,30
 Ore 17,30 - Incontro e cena delle *Famiglie Giovani* di San Gervasio
- Domenica 14 - *Giornata con i bambini e le famiglie di 4ª Elementare*.
- Giovedì 18 - Ore 21,15 - Formazione Catechisti - *Iniziare i ragazzi alla vita cristiana attraverso i sacramenti* - (Santa Maria a Scandicci)-
- Sabato 20 - *Gita parrocchiale a "Calci - Pisa - San Rossore"*.
- Domenica 21 - Dalle ore 15 alle ore 19,30 - *Uscita con i ragazzi di 1ª Superiore*.

S.O.S. L' Aiuto Fraterno S.O.S.
 Cerca disperatamente volontari da inserire nel "Centro Ascolto" per l'assistenza giornaliera alle persone bisognose che si presentano in parrocchia. Non è necessaria esperienza, basta un po' di buona volontà, tanto amore caritativo e la disponibilità, settimanale o quindicinale, di qualche ora da donare a chi ti chiede aiuto. Se avete quindi del tempo libero, date la vostra disponibilità a Don Marcello, Don Riccardo o direttamente al Centro Ascolto, che è aperto dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18. *Grazie*

Gli Appuntamenti fissi della settimana

- Lunedì - ore 21,15 :- Prove del "Coro Parrocchiale"
- Martedì - ore 16,00 :- "Gruppo cucito" pro-missioni.
 - ore 16,30 :- "Quelli che il martedì" - Incontro di scambio fraterno aperto a tutti.
- Mercoledì ore 10,00:- "Lectio divina" sulle Letture Bibliche della Domenica con *Don Marcello*.
- Venerdì ore 09,00 - "Gruppo pulizie locali" - Sono attesi nuovi volontari. Coordina il gruppo *Franca* tel. 055 587950.



Sito Internet - www.sangervasioeprotasio.it

Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio - P.za San Gervasio n°8 - 50131 Firenze ☎ 055 587642

Arcidiocesi di Firenze
Ufficio catechistico



Scuola Biblica
Essere cristiani secondo san Paolo

LETTERE AI ROMANI
capitoli 1-8

2007 - 2008

Vicariato di Porta
alla Croce

Giovedì 4 ottobre, ore 21
Introduzione
prof. LUCA MAZZINGHI

Giovedì 11 ottobre, ore 21
Il vangelo della giustificazione (Rm 1-2)
prof. LUCA MAZZINGHI

Giovedì 18 ottobre, ore 21
Umanità peccatrice e giustizia di Dio (Rm 3-4)
prof. LUCA MAZZINGHI

Giovedì 25 ottobre, ore 21
Il battesimo, uomo nuovo (Rm 5-6)
prof. ANTONIO IACOPAZZI

Giovedì 8 novembre, ore 21
Vita nello Spirito
prof. CARLO BAZZI

Parrocchia S. Caterina a Giovevano
via del Mezzetta - Firenze



RIPRENDE
il
CORSO DI INGLESE

* tutti i lunedì alle ore 17 *
Per informazioni
contattare

Enrico Tel. 3899762978

Notizie dalla
comunità



SANGERVASIO

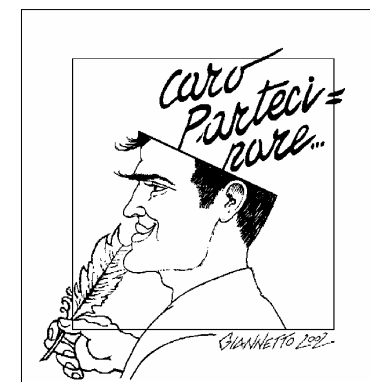
Anno XIV
N° 141
Ottobre 2007

PARTECIPARE

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642

Un giornale inglese racconta la storia di una lei e di un lui trentenni, Sana (si fa per dire) e Adnan, che entrano in contatto sul web dietro gli pseudonimi di "Sweetie" e "Prince of Joy". Sposato? Sì e tu? Purtroppo anch'io: mio marito è un disastro, ha fatto questo e quest'altro. Anche mia moglie combina le peggiori cose, io non la sopporto più e la tradisco. Ti comprendo, sai, pure io metto le corna a mio marito. Se lo merita, brava! Grazie, caro, tu sì che mi capisci: ah, ti avessi conosciuto prima! Si può sempre rimediare, cara: perché non ci incontriamo?

nano a essere affascinanti perché non sono logorate dall'usura della verità. Internet è la nuova palestra delle emozioni perché è diventato il luogo dei corteggiamenti, delle aspettative e delle illusioni, anche su se stessi: agli estranei ci si può



Si sono incontrati. E hanno scoperto di essere marito e moglie. La pratica, adesso, è in mano agli avvocati. La morale, invece, possiamo trarcela da noi. Oltre a ribadire le ragioni dell'amore da lontano cantato dai trovatori, questa storia rivela il grande inganno della Rete.

Le persone che non sopportiamo più nella vita reale, in quella immaginaria tor-

raccontare migliori di quel che si è. E questa regola si applica a tutti i moti dell'animo che pascolano sul web: famiglia, chiesa e politica compresa. Le comunità virtuali, fanno sognare finché restano tali. Il giorno in cui prendessero a frequentarsi stabilmente dal vivo questi individui malati dell'utopia infinita (infantile) rischierebbero di fare la fine di Sweetie e Prince of Joy.

Da quando Woody Allen dis-

se che la vita non imita l'arte ma la cattiva televisione, la tv è peggiorata parecchio. Figuriamoci la vita. Avete fatto caso a come ci trattano? Da piccoli deficienti a cui bisogna scandire le parole e piantare nel cranio concetti semplici, ripetitivi e improntati a un valore unico: godi l'attimo e consuma più che puoi, tanto il futuro non esiste e la responsabilità neppure. Che noia, dirà qualcuno, scandalizzarsi ancora per queste cose. Però forse è più noioso continuare a lasciarcele imporre.

Fa bene al cuore sapere che esistono persone semplici e genuine come Marco e Chiara, la loro favola è decollata fino all'atterraggio nel matrimonio di pochi mesi fa, ("Casomai...ci sposiamo" è il loro articolo in questo numero di Partecipare), che come per tutti gli innamorati, non appena l'amore ha smesso di essere solo un mix di "bacio bacio" e appuntamenti galanti, è diventato qualcosa di più esaltante e duro: un progetto comune. Auguri.

don Marcello

I primi passi di Pietro in Toscana

La gita che nel mese di ottobre la parrocchia intende proporre (e Gianni Oliveti, con la consueta passione e cura, ha pianificato), prevede una sosta presso la basilica di San Piero a Grado, antichissimo monumento che può considerarsi una delle più suggestive testimonianze del Romanico pisano e che è legato alle vicende dell'arrivo di San Pietro in terra italiana.

Narra la leggenda che, lungo la strada che collegava Pisa al suo porto, in una località indicata dal toponimo *ad gradus*, nel 42 d.C. giunse infatti San Pietro, proveniente da Antiochia e diretto a Roma. Qui l'apostolo, che in seguito divenne primo Pontefice della Chiesa di Roma, officiò la Messa, e qui in suo ricordo fu costruito in seguito un impianto basilicale paleocristiano, i cui resti sono visibili negli scavi all'interno dell'attuale chiesa.

Nell'alto Medioevo, poi, si pensò di costruire un'altra Chiesa, che venne successivamente smantellata, per lasciare il posto ad una nuova costruzione del X secolo. Tra il XII e il XIII secolo, questa fu rimaneggiata, con la sostituzione della facciata con un'abside e l'innalzamento del Campanile. Il risultato fu singolarissimo, e l'edificio risultò avere a quattro absidi (tre rivolte a est ed una orientata a ovest), mentre l'accesso rimase sui fianchi delle navate, attraverso tre porte a nord e una a sud.

La Basilica è realizzata in tufo, utilizzando anche marmi bianchi e neri e materiali di reimpiego di origine romana, e si presenta grandiosa e severa nella sua semplicità: come altre basiliche

in stile romanico pisano, anche San Pietro a Grado presenta sulle murature lesene e archetti pensili decorati da un gran numero di maioliche, circa 200, i cui originali sono conservati al Museo Nazionale di San Matteo a Pisa.

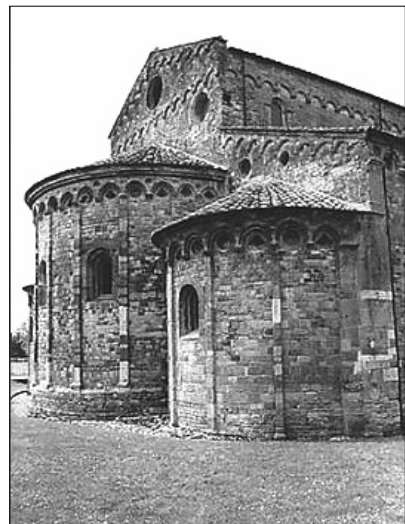
Nell'interno, di grandi ed armoniose proporzioni, sono visibili gli scavi archeologici con i resti che permettono di immaginare le antiche strutture preesistenti: e, in particolare, il turista e il pellegrino si soffermano ad ammirare, sotto un elaborato ciborio del XIV secolo, l'altare sul quale San Pietro avrebbe celebrato la Messa.

Le pareti della chiesa, sopra gli archi, recano inoltre un grande ciclo di affreschi di ispirazione giottesca, attribuito all'artista lucchese trecentesco Deodato Orlandi, mentre in basso sono visibili i Ritratti dei Pontefici, ovvero le effigi di ben 48 Papi, da Pietro a Giovanni XVII, sovrastate da 30 riquadri, con le Storie di San Pietro e di San Paolo. Al di là delle notizie storiche, vale la pena di perdere due parole su un nuovo progetto, cui la popolazione che abita



nei dintorni della chiesa tiene molto: la ricostruzione del vec-

chio campanile, distrutto dagli eventi bellici. Il campanile è stato per 650 anni l'insegna dell'antica Basilica, quasi una "sentinella" che si ergeva al cen-



tro di quello che ora è Parco naturale, grazie ai suoi 37 metri d'altezza. L'antico gioiello perduto verrà ricostruito recuperando in parte le pietre originali, affiancandole a pietre estratte dalle stesse cave dove erano state prelevate quelle del vecchio edificio. E anche le campane saranno le stesse, anche se non sono molto antiche, perché risalgono al 1844, opera del fonditore Magni.

Il Campanile invece fu costruito nel 1200, sulle fondamenta della facciata scomparsa, ed era una torre possente, ma durante la ritirata dei Tedeschi venne minato alla base, per non lasciare punti di osservazione in mani nemiche. Furono gli stessi abitanti - si dice in paese - ad essere costretti dai soldati tedeschi a trasportare le mine e collocarle nel punto dove furono poi fatte brillare il 22 luglio 1944.

Maria Novella

16 Agosto un ricordo Per Luisa

Il tuo discreto stare,
in un angolo
per non disturbare:
Mi metto qui,
non ti curar di me
mi dicevi.
Bastava chiedere
spesso non era necessario,
e,
tu correvi,
per un aiuto, un sorriso,
/ una stretta di mano,
"per quanto mi portano i piedi"
eri solita dire.
Non distogliere lo sguardo
quando verrà l'ora,
in quella camera d'ospedale
già non c'eri più,
solo un corpo
chiedeva requie,
l'anima voleva andare.
Ora sei in pace,
corri ancora per noi,
con le ali ai piedi,
il signore ti ascolterà.

Paola F.

Loreto - DAL DISCORSO AI GIOVANI DI BENEDETTO XVI

(...) Quella dell'umiltà, cari amici, di preferire le vie alternative indicate dall'amore vero: non è la via della rinuncia ma del coraggio. Non uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e



pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune. Non abbiate paura di apparire diversi e

risultato di una vittoria dell'amore sull'egoismo e della grazia sul peccato. Andate controcorrente non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere, a scapito dell'essere". Poi prosegue: "Non abbiate paura, cari

Benedetto XVI

**Domenica
28 ottobre**
Vendita di Torte e Dolci



**UN
LIBRO
AL
MESE**

fresco di stampa

Paolo Ciampi - Un nome - Edizioni La Giuntina

(reperibile presso la Libreria Menabò - via delle Cento Stelle, 5)

Dopo un'intensa attività giornalistica, questo giovane scrittore abitante nel nostro quartiere si dedica preferibilmente a far riemergere dall'oblio personaggi dimenticati nelle pieghe della Storia. Il protagonista di questo lavoro è un'insegnante ebrea, che ha operato nella nostra città fra le due guerre, raggiungendo nella sua materia posizioni di prestigio internazionale. Una vita semplice la sua, dedicata essenzialmente alla scienza e al rapporto con i suoi allievi, ma che l'autore riesce a scolpire con efficacia, ricostruendo la sua personalità nel contesto di quel periodo storico dopo una minuziosa indagine attraverso testimonianze, documenti e rari scritti.

Dopo un periodo relativamente sereno, anche se turbato dalla prematura morte del fidanzato, Enrica Calabresi viene travolta dalle conseguenze delle "leggi razziali", che, dopo alcuni anni di incubazione, dispiegheranno i suoi tragici effetti. L'autore mostra abilità anche nel creare la cupa atmosfera che precede la tempesta, che sta per abbattersi sulla comunità ebraica fiorentina. Dalle pagine del libro emerge il forte carattere e la dignità della protagonista, che, preoccupata per i suoi allievi, non pensa alla sua personale incolumità. La sua fine nel carcere di S. Verdiana pone il sigillo alla sua ancora giovane vita, che viene ora riesumata dalla pazienza e dalla capacità narrativa del Ciampi. Questo libro, interessante biografia di una donna del passato, offre lo spunto per riflettere ancora una volta sulla follia della guerra e del razzismo, nonché additare, alle giovani generazioni la virtù della serietà e dell'impegno. Vale la pena leggerlo.-

Giampaolo

OGNI
Venerdì
alle ore 21,15
nei locali
parrocchiali...

CINEMA NON SOLO



Come per l'anno passato le proiezioni tornano ad essere settimanali, interrotte però nei mesi più freddi (Dicembre, Gennaio e metà Febbraio) nei quali abbiamo visto che siete più restii a muovervi dopo cena. Allora, ricordandovi l'ottima acustica raggiunta dalla sala... VI ASPETTIAMO !

I Film di OTTOBRE

- 5 **Miss Potter** (Noonan, 2006) Narra la vita della scrittrice dalla forte personalità, ribelle ai conformismi vittoriani e alla famiglia, che trova il successo con i suoi libri per l'infanzia nonostante... le sua antipatia per i bambini.
- 12 **Il tempo dei cavalli ubriachi** (Ghobadi, 2000) La durissima vita (vera) di tre fratelli in un villaggio al confine tra Kurdistan iraniano e Iraq. Per salvare il più giovane, affetto da una grave malattia, tutti si ingegnano per trovare il denaro necessario ad operarlo. Un film sui valori essenziali.
- 19 **IL FILM DI STASERA E' RIMANDATO A CAUSA DELLA GITA DI SABATO 20** (PISA SAN ROSSORE)
- 26 **Il mio nuovo strano fidanzato** (De Pelegri - Harari, 2005) Una commedia in stile teatrale, ricca di situazioni comiche. Dalla diversità etnica dei due futuri sposi si trae spunto per un positivo messaggio di pace e tolleranza.

CinemaNonSolo, non è un cineforum, è solo l'occasione per una sera fra amici davanti a un film che valga la pena di vedere. Poi, se vorremo e se ce ne sarà motivo, potremo fermarci a parlarne, altrimenti sarà per un'altra volta.

Come sempre abbiamo scelto film attuali ma non "da cassetta". Film non di pura evasione ma che offrano occasioni di confronto con una realtà che cambia intorno a noi.

Ricordiamo che non c'è un biglietto, ma per non gravare sul bilancio parrocchiale, si chiede il contributo (per noleggio film e riscaldamento sala) di 1 euro.

Iniziamo quest'anno con alcuni film dedicati ai rapporti sociali ed affettivi La famiglia - naturale punto di partenza - è vista in società ed epoche diverse e ci fa scoprire, nonostante le forti diversità dei valori relativi, un'identità di fondo nei valori assoluti.

76, A. Maria Rogai a. 68, Fernanda Falli Sani a. 75, Giuliana Gensini a. 59, M. Rosaria Pignataro a. 91, Liliana Crescioli a. 82, Vera Sarri a. 84, **Aprile:** Cesarina Ceseri a. 99, Cosetta Peccianti a. 94, Clelia Rapezzi a. 89, Annina Lamforti a. 100, **Maggio:** Marisa Lucchesi a. 82, Romano Baldi a. 84, Piero Grassi a. 79, Rosa Butera a. 95, Anita Giannacchini a. 86, **Giugno:** Giordano Corsini a. 83, Fortunato Cardini a. 83, Maria Ilarno a. 75, Gastone Paperini a. 87, Benedetta Paradiso a. 91, Ferdinando Del Buono a., Elena Grano Magazzù a. 89, **Luglio:** Giovanni Pampaloni a. 91, Marino Becherini a. 96, **Agosto:** Angiolina Galliani a. 75, Maria Luisa Cirinei a. 69, Donella Borghesi a. 58, Renata Azzara Maggi a. 86.

 **D**all' Anagrafe
Parrocchiale

da Gennaio ad Agosto 2007

SONO STATI BATTEZZATI

Gennaio: Elisa Mori

Marzo: Nerea Vergallo, Maria Sofia Pieroni, Gaia Madiari, Francesco Campos Chavez,

Aprile: Letizia Paolini, Paolo Vigiani, Francesca Zinanni, Gabriel Quispe Lapa, Elena Aschieri, Lorenzo Paoli, Livia Lorenzini, Martin Samuel Flores Vidal

Maggio: Anna Casini, Francesca Lachi, Maddalena Falteri, Elena Di Donna, Stella Maria Giovanna Poli,

Giugno: Luca Jafrancesco, Asia Fiammetta Luzi

SI SONO SPOSATI

Maggio: Riccardo Frangioni e Iliaria Lumini

Giugno: Gabriele Baiocchi e Emanuela Ciotola, Marco Scutarò e Chiara Naldini Piero Ingui e Chiara Trentanove Duccio Carpitella e Ute Margaretha Hofmann

Luglio: Roberto Macioce e Benedetta Taddei

SONO TORNATI AL PADRE

Gennaio: Alba Bini a. 100, Laurina Stefanini a.89, Alda Olivero a. 77, Giuseppina Casali a. 76, Lidia Oblindi a. 64, Franco Cenni a. 71, **Febbraio:** Neda Frascchetti a. 80, Piergiorgio Gasperini a. 80, Stefano Bini a. 39, Maria Vittoria Bottari a.94, Carlo Monti a. 68, Gianfranco Messineo a. 54, Piero Della a. 75, Maria Gentili Spalletta a. 92, **Marzo:** Lisa Dell'Agello a. 86, Emma Brilli a.

I premiati al nostro quarto premio letterario

1° Premio

"A CARLA"

di Leonardo Arnetoli

NERO su

BIANCO 2007



Auguri, auguri dal profondo del cuore a te e a Gabriele.

Auguri per un lunga vita insieme piena di quello che sognate, auguri perché l'amore, il vostro amore vi accompagni sempre. Sai Carla l'amore, tutti gli amori, se pur diversi uno dall'altro si assomigliano, perché si assomigliano tutti gli innamorati.

Diciamoci la verità, a quindici anni come a settanta, quando quell'alito di vento raggiunge il tuo cuore, non si sa come si trasforma in un ciclone e come diceva il buon Pieraccioni in un suo film "quando passa spazza via tutto". E non c'è esperienza che ti aiuti a renderti conto di ciò che stai facendo, se ti innamori davvero sei capace di commettere cento volte gli stessi errori, prometterti di non cascarci più, e poi cascarci di nuovo, ed è giusto così.

Auguri e un pensiero, giusto due righe perché siamo "scrittori".

Auguri perché proprio ora che, passata la follia che accompagna i primi tempi, quelli dell'innamoramento, avete prima maturato il vostro sentimento e poi l'avete trasformato in convivenza, fino a desiderare il più classico dei finali per tutti gli amori.

Proprio ora che di bianco vestita ti avvicini all'altare da protagonista, come sicuramente tante volte hai sognato.

Proprio ora che stai per pronunciare quelle due frasi che qualche volta ti hanno fatto commuovere e altre soltanto

ridere, ma che di fatto ti cambieranno la vita.

Proprio ora Carla comincia il difficile.

No non voglio scoraggiarti, ma credimi non è sempre facile quando siamo in due mettere in fila un giorno dietro l'altro, un anno dietro l'altro.

Non ho consigli da darti, non ci sono ricette e non basta l'esperienza di esserci dentro già da tempo.

Posso solo dirti che la vita,

A Carla

quella normale, quasi piatta, che accompagna l'esistenza della maggioranza delle persone comuni, è un grande rullo che cerca di passare sopra tutto e tutti.

La routine appiattisce anche gli amori da copertina, senza contare le altre prove di resistenza quotidiana che la vita ti impone. Il fuoco che ogni amore accende prima o poi è destinato ad abbassare la sua fiamma, che qualche volta diventa fiammella, una tenue fiammella come quella di una piccola candela.

Ma non è importante, no davvero non è importante, importante è che non si spenga.

L'unica cosa veramente impor-

tante è tenere sempre acceso il fuoco dell'amore, poi è inevitabile che qualche volta arda, perché riesci a rinnovarlo a trovare legna nuova, altre volte la legna o non c'è o è bagnata ... capita.

Carla non guardarlo cercando sempre in lui gli occhi della tigre, nel tempo vedrai anche gli occhi del gatto, che comunque è sempre un felino, altre volte ti accorgerai che ha gli occhi chiusi, che in quel momento non ti vede.

Non ti arrabbiare, anzi, proprio quando non ti vedrà tu devi esserci. In quei momenti devi essere come l'aria. Si come l'aria, quell'elemento che ci avvolge appena si nasce e ci accompagna per tutta la vita, che è la vita.

E della quale ci accorgiamo raramente, soltanto quando è troppo buona o troppo cattiva, ma senza la quale non possiamo vivere, senza la quale niente può vivere.

Qualche volta sarà aria buona come quella di montagna che ti frizza nei polmoni e ti fa girare la testa; altre volte inevitabilmente sarà come stare in coda in auto, magari in centro, un aria un po' pesante da respirare.

Trasformati in aria Carla, quando ti sembra che le cose non vanno, quando ti sembra che vi siete allontanati un po' avvolgilo come l'aria e fatti respirare, e respiratevi. Auguri ancora, un bacio a tutti e due.

Leonardo



La voce dei nostri gruppi

Una rubrica che vuole ricordare a tutti le nostre attività e presentarle a coloro che di recente sono venuti ad abitare nel quartiere di S. Gervasio nella speranza che siano invogliati a prendervi parte.

Dai corsi di preparazione al matrimonio

"CASOMAI".... MI SPOSO
Due pattinatori che descrivono insieme evoluzioni armoniose ma poi, separati, non riescono più a volteggiare e cadono rovinosamente per terra, è l'immagine della coppia di sposi nel film "Casomai". E' l'immagine che Don Marcello, ha impresso nei nostri cuori e nelle nostre menti di coppie che hanno intrapreso il corso prematrimoniale nell'anno 2007. E' cominciato così, il nostro percorso, in una stanza piena di disegni di bambini, ascoltando le parole di Don Marcello, leggendo brani del Vangelo, riscaldati dai dubbi, le paure e le incertezze ma anche le speranze di tutti noi che ci avvicinavamo al sacramento del matrimonio. Ogni settimana, in quella stanza, per 4 mesi da perfetti sconosciuti quali eravamo, siamo diventati comunità o più semplicemente abbiamo scoperto di esserlo. Ogni settimana, per qualche ora, le ville da fissare, il menù da scegliere e il vestito da provare rimanevano fuori e lasciavano il posto a noi, alla coppia, al confronto sincero tra persone che pur con tutte le loro diversità vivevano la stessa esperienza. Ogni settimana. Don Marcello non aveva la tonaca e la voce solenne delle omelie domenicali, ma i sandali e i calzini e se il tono era amichevole le parole pungevano e attanagliavano lo stomaco. E' difficile per noi raccontare cosa è stato il corso matrimoniale, perché di fatto ciò che ci ha dato sono emozioni.

Non è esistito un unico corso matrimoniale da raccontare

ma tanti percorsi che condurranno al matrimonio oppure no ma che comunque sono serviti a trovare le colonne sonore per pattinare insieme all'altro. Uscire da quegli incontri chiedendosi se è possibile amarsi come Dio ha amato noi, capaci di dare la vita per l'altro se necessario,



accettando di vivere la propria esistenza per quella che è, facendone esperienza e non subendola. Pattinare insieme come i protagonisti del film, colonna sonora di questo percorso, sapendo che nonostante questo non andremmo da nessuna parte se non trovassimo in Dio, nella preghiera, ma anche negli altri conforto, aiuto e sostegno.

Oggi che le statistiche parlano di divorzi e crisi matrimoniali ma anche di precarietà, aumenti dell'immobile e di eterni mammoni, devi quasi difendere la scelta di sposarti e per di più in Chiesa. Ti difendi dalla società che ti vuole *single* perché spendi di più, dal business che esiste dietro ad ogni matrimonio; dagli amici che non condividono la tua scelta per cercare di non perdere i propri riferimenti, di renderli più solidi e di dividerli.

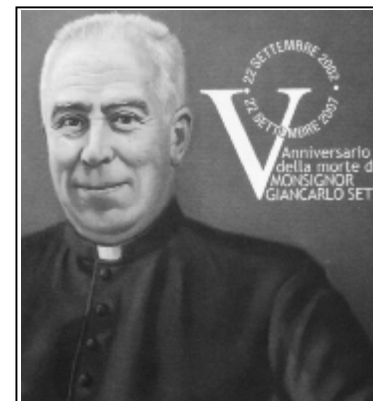
Ritrovare se stessi, il compagno, il senso della famiglia, la ricchezza di una quotidianità vissuta insieme all'altro e, perché no, anche il senso del matrimonio religioso. Il corso matrimoniale è stato tutto questo e molto altro ancora ma molto più facile è raccontare cosa non è stato piuttosto che definirlo e rinchiuderlo in schemi che lo renderebbero banale e forse anche un po' noioso.

Non c'era un programma degli incontri o, se mai è esistito, non lo conoscevamo; Le riunioni si animavano da sole, arricchite dagli interventi di ciascuno di noi. Non ci sono stati fogli di presenza. Non ce ne era bisogno. Perché si doveva ascoltare e non solo sentire, guardare invece che vedere e nessun obbligo può ottenere tanto. Non c'era bisogno di prendere appunti, perché non ci sono state date certezze per il futuro ma solo conferme di quanto fino ad allora raggiunto e la possibilità di riflettere su ciò che veramente volevamo per il futuro.

Il corso prematrimoniale non è un obbligo, non può e non deve riassumersi in un foglio di carta che autorizza la celebrazione in Chiesa ma è piuttosto un'opportunità. E allora non importa se non si è ancora deciso di sposarsi o se la scelta del rito religioso è accompagnata da scetticismo, quello che conta è avere la forza di mettersi in gioco, anche in questo caso, così come per ogni giorno della nostra vita.

**Marco e Chiara
Scutaro**

Madre Teresa di Calcutta



23 settembre 2002 - 2005
**V ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DI
MONSIGNOR
GIANCARLO SETTI**

Nel ricordarlo con affetto siamo lieti di comunicare a tutti coloro che lo hanno conosciuto, stimato e seguito nel suo ministero pastorale - e che ancora non ne abbiano avuto notizia da altre fonti - che il Comune di Firenze, nel 5° anniversario della sua morte, ha deciso di intitolargli una via cittadina.

Lo spazio dello Spirito

iniziativa interreligiosa all'interno del Nuovo Meyer

Sulle colline di Careggi è in via di completamento il nuovo Meyer: il glorioso "ospedalino" sta diventando un moderno centro di cura dalle belle linee architettoniche, dotato delle più recenti attrezzature mediche.

Con notevole lungimiranza gli amministratori hanno previsto anche uno spazio per la preghiera, aperto a tutte le confessioni religiose.

In occasione della sua inaugurazione, avvenuta il 27 giugno scorso, i rappresentanti delle varie fedi presenti in città, ricordando le antiche tradizioni assistenziali di Firenze, hanno riconosciuto l'importanza di tale spazio nell'ambito di questa struttura, luogo di sofferenza e di cura. La sua forma circolare e la sua luminosità richiamano la presenza di Dio, che è amore e la sola nostra speranza.

In questo spazio i genitori e i parenti dei piccoli ricoverati potranno trovare il ristoro della preghiera, nel rispetto delle singole fedi.

Questa iniziativa si inquadra perfettamente nella tradiziona-

le apertura della nostra città, rinnovata dall'opera illuminata del Sindaco La Pira, che spese la sua vita per il dialogo e la Pace.

Giampaolo

LA BIBLIOTECA



Dopo la pausa estiva, anche la nostra biblioteca riapre:-
ORARIO: 16,30 - 18,00
Tutti i giorni ad esclusione del sabato e della domenica e dei giorni festivi
**IL PRESTITO
E' GRATUITO**



1986 - Madre Teresa a San Gervasio inaugura con Monsignor Setti il monumento a Padre Pio